



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 136 DEL 26/08/2016**

OGGETTO

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, AI SENSI
DELL'ART. 32 BIS L.R. 20/2000, IN MERITO ALLA PROPOSTA DI VARIANTE SPECIFICA
AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DEL COMUNE DI GUALTIERI

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Gualtieri ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la proposta di Variante specifica al PSC per l'individuazione di Zone di Recupero in ambiti storici, approvata in via preliminare con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 09/06/2016 e pervenuti in data 30/06/2016 prot. 15737 – 12/2016;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

PREMESSO inoltre che:

- il Comune di Gualtieri è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con delibera di CC n. 14 del 03/04/2014 e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 03/04/2014;

CONSTATATO che:

- il Comune ha iniziato l'elaborazione del Piano Operativo Comunale (POC) pubblicando un avviso di selezione degli interventi da inserire nel POC;
- tra le richieste di inserimento nel Piano Operativo sono pervenute due proposte localizzate in ambiti che il PSC individua come Centri Storici e Ambiti Storici, per l'attuazione delle quali si richiede una modifica alle vigenti categorie d'intervento sui fabbricati storici interessati;
- l'Amministrazione comunale ha ritenuto di accogliere le proposte, ha stipulato gli Atti di Accordo coi privati proponenti ai sensi dell'art. 18 LR 20/2000 ed ha predisposto apposita variante al PSC, includendo anche il recepimento nello strumento urbanistico dei risultati degli studi di Microzonazione sismica;
- la Legge Regionale 20/2000 prevede una fase di concertazione istituzionale preliminare all'adozione di varianti al PSC e, in caso di determinate varianti specifiche, l'art. 32 bis prevede un procedimento semplificato che, in luogo della Conferenza di Pianificazione, richiede la consultazione in forma scritta degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio, assegnando loro un termine di 60 giorni per l'espressione del contributo istruttorio;
- Il Comune di Gualtieri ha pertanto inviato il 30/06/2016 agli Enti interessati gli elaborati relativi alla Variante specifica al PSC, approvata in via preliminare con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 09/06/2016, atti pervenuti a questa Provincia in data 30/06/2016 prot. 15737 – 12/2016, dai quali si rilevano i seguenti aspetti di variante:
 - **Variante 1** – inserimento nella cartografia del PSC del perimetro di una “Zona di recupero” nel centro storico del capoluogo in prossimità della ferrovia Parma – Suzzara al fine di demolire due capannoni dismessi, attualmente assoggettati ad intervento di ristrutturazione, e ricostruire due fabbricati ad uso residenziale con incremento della Superficie complessiva esistente del 30%; si prevede inoltre di realizzare i parcheggi pubblici in area fuori comparto appositamente individuata; l'intervento sarà assoggettato a PUA con inserimento nel POC;

- **Variante 2** – inserimento nella cartografia del PSC del perimetro di due “Zone di recupero” in aree non contigue, una nel nucleo storico di Pieve Saliceto e l'altra nel centro storico del capoluogo in prossimità della ferrovia Parma – Suzzara; nel primo ambito si propone di demolire un complesso rurale dismesso, attualmente assoggettato ad intervento di ristrutturazione, e di ricostruire un edificio residenziale con tre unità abitative; nel secondo ambito si edificherà una nuova casa di civile abitazione e nuovi servizi utilizzando una parte del recupero della Superficie complessiva demolita nel primo ambito, aumentata del 30%; l'intervento sarà assoggettato a PUA con inserimento nel POC;
- **Variante 3** – inserimento tra gli elaborati del PSC dello Studio di Microzonazione Sismica, redatto congiuntamente con i Comuni facenti parte dell'Unione Bassa Reggiana e finanziato dalla Regione con Ordinanza Commissariale n. 84/2013; la modifica comporta anche il recepimento di apposita normativa all'interno delle Norme di Attuazione del PSC;
- gli elaborati prodotti contengono anche le modifiche da apportare al RUE, conseguenti alle varianti al PSC sopra descritte;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento propone di esprimere il seguente contributo istruttorio, ai sensi dell'art. art. 32 bis, comma 2, LR 20/2000, in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dalla proposta di Variante specifica al PSC per l'individuazione di Zone di Recupero in ambiti storici nel Comune di Gualtieri, approvata in via preliminare con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 09/06/2016, contributo che si condivide:

- Varianti 1 e 2

- Gli atti di variante non contengono approfondimenti in merito alla sostenibilità ambientale delle varianti al PSC e al RUE, in quanto il Comune ha considerato sufficienti le valutazioni già effettuate per gli strumenti generali; si ritiene invece che le varianti proposte non rientrino nei casi di esclusione dalla Valutazione ambientale previsti al comma 5 art. 5 della LR 20/2000, pertanto occorrerà corredare gli elaborati di adozione con un Rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 152/2006 e di una sintesi non tecnica; dopo l'adozione sarà necessario seguire l'iter di pubblicazione e consultazione previsti agli articoli dal 13 al 18 dello stesso Dlgs 152/2006;
- con riferimento alla variante di PSC, si chiede di elaborare una Scheda d'ambito per ciascuna delle due aree, con i contenuti delle altre schede indicate alle Norme di Attuazione del PSC per gli ambiti di riqualificazione e trasformazione;
- in merito invece alla variante di RUE, si chiede di conservare in cartografia l'indicazione dell'intervento di Ristrutturazione con vincolo parziale sull'edificio tipologico della Variante 1 e sulla villetta di valore ambientale dell'area di variante 2, in quanto, pur essendo inserite all'interno di una zona di recupero, ne viene confermato il valore storico e l'intervento conservativo;
- riguardo alla realizzazione dei parcheggi pubblici nell'area di variante 1 si evidenzia quanto segue: la variante individua già un lotto fuori comparto destinato a tale realizzazione, così come previsto dal comma 6 art. A-26 della LR 20/2000, e quindi l'intervento di trasformazione non rientra nei casi di monetizzazione delle dotazioni territoriali previsti al comma 7 dello stesso art. A-26;

- si ritiene per questo che la clausola dubitativa inserita nell'Atto di accordo per la realizzazione dell'intervento, dove si stabilisce che, se l'area per la realizzazione dei parcheggi non fosse effettivamente disponibile, i parcheggi potrebbero essere monetizzati, non sia coerente con la variante proposta e con la LR 20/2000;
- si consiglia infine di adottare con un unico provvedimento le varianti al PSC ed al RUE proposte, in quanto si tratta di argomenti correlati e consequenti che verrebbero così esaminati e valutati insieme ed una sola volta.
- In relazione al coordinamento e integrazione delle informazioni, promosso dalla Legge regionale, la Provincia mette a disposizione del Comune gli elaborati di PTCP in formato digitale, rammentando che i successivi contenuti della pianificazione comunale dovranno essere organizzati e trasmessi applicando le modalità di georeferenziazione, i modelli dati, i formati di scambio e le altre prescrizioni tecniche definiti nell'*"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20, art.A-27*, recante *"Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"*, modificati ed integrati dal *"Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale"* elaborato dalla Regione Emilia Romagna ed aggiornato nel marzo 2014.

Visto l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente , il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Rilevato pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal

Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. art. 32 bis, comma 2, LR 20/2000, il contributo istruttorio riportato nel precedente Considerato, relativamente agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nella proposta di Variante specifica al PSC per l'individuazione di Zone di Recupero in ambiti storici, approvata in via preliminare dal Comune di Gualtieri con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 09/06/2016;

- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- ✓ l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- ✓ il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 26/08/2016

LA VICE PRESIDENTE
F.to MALAVASI ILENIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma